

Philip Jeck (Gran Bretagna)

Philip Jeck (1952) ha studiato Arti Visive al Dartington College of Arts di Devon; nei primi anni Ottanta ha iniziato a realizzare composizioni usando giradischi ed electronics. Operando con vecchi giradischi Dansette degli anni Cinquanta e Sessanta che colleziona ormai da più di vent'anni, delay per chitarra, tastiere Casio, nastri e pochi altri effetti, versando colla sulla superficie dei vinili per generare i suoi loop, Philip Jeck crea quelli che lui chiama "*classici low-fi per la generazione elettronica*": brani senza tempo in cui l'integrità della forma è sempre corrosa, minacciata da un graffio, da un salto, da un'interferenza apparentemente poco opportuna ma che spesso apre la strada a nuove alchimie e sorprese inaspettate. La sua è musica dell'accumulazione, nei solchi dei suoi vinili convergono una miriade di sensazioni riflesse, cicatrizzate, deformate o esaltate a seconda dei diversi accostamenti.

La consapevolezza dell'importanza dell'aspetto materiale e strutturale del suono sembra essere uno dei motivi per i quali l'attività di Jeck si espande in maniera del tutto naturale dalle semplici registrazioni audio a lavori per la radio, dalle collaborazioni con performers e compagnie di danza alle installazioni. Attività diverse che traggono nutrimento le une dalle altre affrontando questioni relative allo spazio, alla percezione, al corpo. Tra le compagnie teatrali e di danza con cui ha collaborato: Anatomy Performance Co., Yolande Snaith Theatre-dance, Movie'n'Opera (Vienna), Laurie Booth e Steve Paxton. Ha composto le musiche per le trasmissioni *Beyond Zero* (Channel 4) e *Pace* (BBC 2). Dal punto di vista delle installazioni sonore, ricordiamo il colossale lavoro del 1993 "Vinyl Requiem", in collaborazione con Lol Sargent (che utilizzava 180 giradischi, nove proiettori di diapositive e due proiettori cinematografici 16mm.) e la partecipazione a "Sonic Boom" presso la Hayward Gallery nel 2000. Nel 1999 Jeck ha realizzato il progetto "Vinyl Coda", trasmesso dagli studi radiofonici della Bayerischer Rundfunk (la radio bavarese) e raccolto in due album pubblicati nel 2000 e nel 2001. Ha registrato cinque album per l'etichetta inglese Touch oltre ad aver suonato in numerosi concerti e festival in tutto il mondo.

Per la prima volta a Roma, Philip Jeck presenterà uno dei suoi set classici, lavorando con giradischi ed effetti accompagnato da immagini proiettate alle spalle.

www.touch.demon.co.uk